SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “SANT’ANNA”

Progetto Educativo

e

Piano dell’Offerta Formativa Triennale

2015 - 2018

VIA MASSENA, 36 - 10128, TORINO - Tel. 011-5166514 Fax 011-5166549

Sito internet www.istituto-santanna.it

E-mail: segreteria@istituto-santanna.it

Torino, Gennaio 2017

PREMESSA

L'istituzione educativa, gestita dalle Suore di Sant'Anna, desidera far proprio, quanto risulta attuale, dall'intuizione pedagogica del fondatore Carlo di Barolo.

Il PTOF intende quindi realizzare, in risposta ai bisogni dei tempi, una scuola che non differisca dalle altre se non per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo fondamento. In questa società tecnologica che tende a massificare ed a spersonalizzare, la nostra scuola:

- Pone l'alunno al centro del suo processo educativo
- Vuole formare persone capaci di libere scelte
- Intende favorire la collaborazione e l'impegno per la realizzazione di una società sempre più a misura d'uomo
- Promuove lo sviluppo del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
- Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e compartecipare alla realizzazione del piano educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

PRESENTAZIONE CULTURALE DELLA SCUOLA

I FONDATORI DELLA CONGREGAZIONE

Carlo Tancredi Falletti, marchese di Barolo, nacque a Torino il 26 ottobre 1782. Fin da giovane si distinse per intelligenza, disposizione alla giustizia, attenzione alle esigenze dei tempi e forte tendenza a promuovere ed operare ogni bene. A Parigi, presso la corte di Napoleone conobbe *Giulia Colbert*, nata a Maulevrièr, nella cattolica Vandea, il 26 giugno 1786; una donna dotata di squisita femminilità e di genuina spiritualità.

Pur molto diversi per temperamento e carattere, si trovarono subito in sintonia sui valori profondi e gli ideali di vita. Si sposarono il 18 agosto 1806, e per i poveri cominciarono, senza più interromperle, le loro visite di nozze. L'affetto che provavano l'uno per l'altra divenne col tempo sempre più puro e più forte, perché fondato sulla fede e sulla carità.

Non avendo avuto il dono dei figli, i due coniugi lessero quest'evento doloroso dentro il disegno sempre provvidenziale dell' *"imperscrutabile saviezza di Dio"* e vissero una paternità e maternità spirituali fecondissime. L'esperienza della Provvidenza e Misericordia, fatta nella loro vita personale e coniugale, li portò ad aprirsi fortemente alla realtà del loro tempo e ad incidere profondamente nella vita della città di Torino.

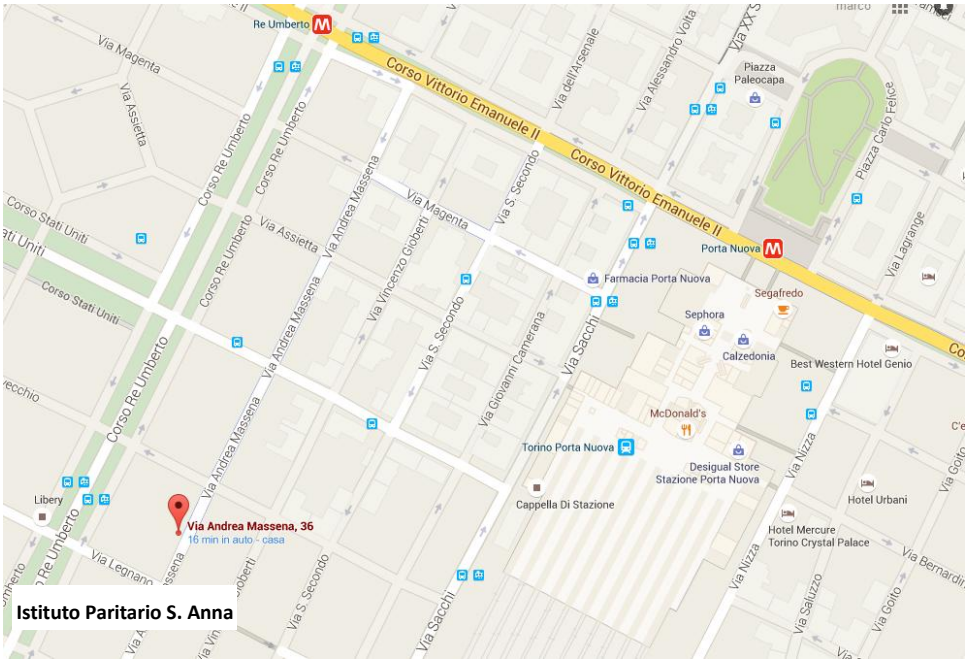
Giulia si dedicò in modo tutto particolare al problema delle carceri, visitando le carcerate e intessendo con loro rapporti personali, per condurle all'esperienza concreta dell'amore di Dio Padre, che si prende cura della sue creature.

Carlo Tancredi si dedicò **prevalentemente all'educazione**, all'istruzione e formazione dei bambini e dei giovani. Ricoprì cariche di una certa rilevanza politica: fu decurione e sindaco di Torino, operando scelte concrete a favore dello sviluppo integrale dei suoi concittadini.
Nelle sue molteplici iniziative di carità, i piccoli occuparono il posto preminente: per loro istituì nel suo palazzo le "stanze di ricovero" (i primi asili d'infanzia del Piemonte) per i figli di operai poveri, che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati per le strade. E nel 1834, in accordo con la moglie, fondò le Suore di Sant'Anna, affinché continuassero nella Chiesa tale missione a servizio delle giovani generazioni.

Carlo Tancredi morì il 4 settembre 1838 a Chiari (BS), tra le braccia della sua amatissima sposa; lei gli sopravvisse fino al 19 gennaio 1864, portando a compimento la missione insieme intrapresa a servizio dei più poveri.
L'amore di Dio, su cui hanno fondato la loro vita, continua a brillare anche oggi attraverso le loro opere. Per entrambi è in corso il Processo di Canonizzazione.

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola, è situata in Torino, con unica sede in Via Andrea Massena, 36. E' favorita dalla vicinanza al centro storico, agli uffici finanziari e ai maggiori servizi sociali. I collegamenti ferroviari e di autolinee urbane e extraurbane, la rendono di facile accesso anche per gli alunni delle zone limitrofe.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è inserita nel quartiere Crocetta, appartiene alla parrocchia San Secondo e collabora con la chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

L'utenza appartiene principalmente ad una classe sociale medio-alta.

Nel territorio circostante sono presenti le seguenti associazioni culturali e sportive con cui l'Istituto collabora: Associazione Crescere, piscina Vigone ed, all'interno della struttura, l'Associativa Sant'Anna.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Il corpo docente è costituito da:

N° 1 Coordinatore didattico

N° 1 Vice coordinatore

- 10 insegnanti prevalenti

- 1 di lingua inglese
- 1 madrelingua inglese
- 1 di scienze motorie e sportive
- 1 di musica
- 2 di religione

Collaborano con i docenti altre figure:

- 2 collaboratori scolastici
- 2 insegnanti doposcuoliste

Organizzazione didattica

La nostra scuola primaria è formata da dieci classi. L'organizzazione didattica prevede per le classi quinte l'insegnante prevalente, il modulo per le classi prime, seconde, terze e quarte. Collaborano con le insegnante alcuni "specialisti" per le seguenti discipline:

- Lingua Inglese
- Musica
- Religione
- Scienze motorie e sportive
- Madrelingua

MONTE ORE CURRICOLARE

Classe 1°a curvatura linguistica (30 ore)

Classe 1° "tradizionale" (28 ore)

Classi 2°, 3°, 4° (28 ore)

Classi 5° (27 ore)

La normativa prevede due differenti curricoli di 30, 28 e 27 ore di lezione. Il Ministero indica il numero minimo di ore dedicato alle singole discipline, mentre spetta agli istituti, in virtù dell'autonomia scolastica, definire il proprio quadro orario.

ORARIO SETTIMANALE ALUNNI PRIMA "TRADIZIONALE"	
ITALIANO	**8**
ARTE	**1**

STORIA	**2**
MATEMATICA	**6**
SCIENZE	**2**
TECNOLOGIA	**1**
GEOGRAFIA	**2**
RELIGIONE Specialista	**2**
ED. MOTORIA Specialista	**1**
MUSICA Specialista	**1**
INGLESE	1
INGLESE MADRELINGUA	1
	28

ORARIO SETTIMANALE ALUNNI "CURVATURA LINGUISTICA"						
ITALIANO	**8**					
ARTE	**1**					
STORIA	**2**					
MATEMATICA	**6**					
SCIENZE	**2**					
TECNOLOGIA	**1**					
GEOGRAFIA	**2**	IN INGLESE CON COMPRESENZA				
RELIGIONE	**2**	Specialista				
ED. MOTORIA	**1**	Specialista				
MUSICA	**1**	Specialista in compresenza				
INGLESE MADRELINGUA	3					
INGLESE ISTITUZIONALE	1	Madrelingua in compresenza Specialista				
	30					

Nelle Prime per completamento del 2°-3° rientro pomeridiano viene offerta un ora di Laboratorio di Lettura tenuto dalla maestra prevalente

*Un’ora con insegnante madrelingua.

DISCIPLINE	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7	7	7	7
Inglese	3*	4*	4*	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6
Scienze	2	1	1	1
Tecnologia e informatica	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.	**28**	**28**	**28**	**27**

Nelle Seconde, Terze e Quarte per completamento del 2° rientro pomeridiano viene offerta un ora di Laboratorio di Lettura tenuto dalla maestra prevalente

ORARIO SCOLASTICO

ORARIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Dalle 8.00 alle 13.00

ORARIO RIENTRO POMERIDIANO:
dalle 14.00 alle 16.00

ORARIO LABORATORI FACOLTATIVI POMERIDIANI:
orari flessibili *dalle 14.00 alle 16.00*

ORARIO ATTIVITA’ EXTRASCOLASTICHE:
orari flessibili *dalle 14.00 alle 18.00*

GLI SPAZI

I bambini della scuola Primaria hanno la necessità di potersi muovere in spazi adeguati alle diverse esigenze della vita scolastica. In particolare vanno evidenziati:

- Le Aule spaziose e luminose.
- Il laboratorio di Informatica con computer in rete collegati a Internet.

- Aula audiovisivi dotata di PC e televisore.
- Le Palestre attrezzate per le attività motorie e sportive.
- Il Cortile, utilizzato come spazio per il gioco durante l'intervallo e le attività di postscuola.
- Il Cortile attrezzato con campo in sintetico.
- La Mensa.
- Aula Lim (Lavagna Interattiva Multimediale).

I SERVIZI

PRE–SCUOLA

L'Istituto offre alle famiglie che ne hanno necessità, per esigenze di lavoro, un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7,30 alle ore 8,00.

DOPOSCUOLA

L'orario del doposcuola va dalle ore 14:00 alle ore 16:00 ed è gestito, a turno, dagli stessi insegnanti di classe. E' possibile usufruire di tale servizio, con prenotazione giornaliera, settimanale o mensile attraverso il BUONO DOPOSCUOLA.

POST-SCUOLA

E' possibile rimanere a scuola dalle 16 alle 18:30, con prenotazione mensile presso l'amministrazione. Questo tempo scuola è affidato ad educatori e prevede solo un intrattenimento ludico.

SERVIZIO MENSA

Tutti i giorni, con prenotazione giornaliera, settimanale o mensile attraverso il BUONO MENSA, è possibile usufruire del servizio mensa. I pasti sono forniti dalla cucina interna della scuola secondo un menù di quattro settimane; con possibilità di menù personalizzati in base ad eventuali allergie, intolleranze e motivi religiosi.

TRASPORTI

La scuola si avvale di una ditta alla quale fare riferimento. Tutte le informazioni presso la segreteria amministrativa.

L'offerta formativa dell'Istituto S.Anna e in particolare della Scuola Primaria S.Anna è costituita da attività curricolari realizzate secondo le norme ministeriali correntemente in vigore e da attività extracurricolari facoltative. Queste ultime sono proposte annualmente alle famiglie ed agli allievi che possono scegliere la/le attività individuate dalla Scuola finalizzate al completamento della offerta formativa. Alcune di queste attività sono gratuite, altre richiedono il pagamento di una quota di iscrizione e frequenza

ATTIVITA' FACOLTATIVE 2016-17

GIOVEDI'
14 – 15 HIP HOI
15 – 16 Conversazione Inglese

MARTEDI'
14 – 15 HIP HOP
15 – 16 Conversazione Inglese

VENERDI'
14 – 15 Laboratorio di creatività

PRIMARIA SANT' ANNA

I elementari

II elementari

III elementari

IV elementari

V elementari

LUNEDI'
14 – 15 Conversazione Inglese
15 – 16 HIP HOP

VENERDI'
14 – 15 Laboratorio di creatività

GIOVEDI'
14 – 15 Conversazione Inglese
15 – 16 HIP HOP

VENERDI'
15 – 16 Laboratorio di creatività

VENERDI'
15 – 16 Laboratorio di creatività

LUNEDI'
14 – 15 HIP HOP
15 – 16 Conversazione Inglese

Attivita' Extra-scolastiche 16-17

PRIMARIA SANT' ANNA

DANZATERAPIA → Danzando s'impara

CODING → Merende digitali (I,II,III,IV,V elementari)

A SCUOLA di CINEMA
- Sceneggiamo
- Scenografiamo
- Motore, ciak, azione
- La prima

MUSICA e CANTO
- Voci Bianche
- Chitarra
- Pianoforte
- Violino
- Batteria

SPORT
- ✓Calcetto
- ✓Pallamano
- ✓Mini-Basket
- ✓Pallavolo
- ✓Judo
- ✓Ginnastica Artistica

- **CORSO DI NUOTO**

Il corso si tiene presso la piscina Vigone. I bambini vengono prelevati dalla scuola ed accompagnati da un'assistente presso la struttura per mezzo di un pulmino privato.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA E FAMIGLIA: LA COMUNITA' EDUCANTE

La nostra Scuola si pone come comunità educativa dove tutte le componenti si impegnano a conoscersi, capirsi, accettarsi, aiutarsi per realizzare insieme gli obiettivi educativi propri della Scuola Primaria

"I Genitori sono i primi e principali educatori dei figli. Questa loro funzione educativa è così importante che, se manca, a stento può essere supplita" (GE – Vaticano II).

Perciò essi si inseriscono a pieno titolo nella Comunità Educante e la integrano favorendo l'esperienza umano – sociale – cristiana dei loro figli e collaborano attivamente all'attuazione del progetto educativo:

- Partecipano agli incontri proposti e organizzati con finalità educativa
- Dialogano con i docenti in continuo e costante rapporto di lealtà per garantire coerenza all'azione educativa per una crescita armonica dei loro figli
- Sentono l'esigenza di continua formazione e maturazione della loro vita cristiana
- Sentono vivo il desiderio di dare un apporto concreto alla realizzazione di iniziative di solidarietà.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione, che viene illustrato alle famiglie in sede di riunione collettiva o colloqui individuali.

COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico, a fine novembre e fine aprile, indicativamente, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico. I docenti sono altresì disponibili, previa prenotazione tramite diario, a colloqui su richiesta.

LA VALUTAZIONE

I docenti adottano la valutazione per verificare in maniera costante la validità del percorso formativo. Serve a monitorare in itinere il processo di apprendimento, ed eventualmente riprogettare il percorso e scegliere le soluzioni migliori. Essa si avvale di:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove strutturate e non;
- libere produzioni;
- prove oggettive (per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali).

La valutazione, partendo dal curricolo, rispetta i criteri di valutazione scelti da Collegio dei Docenti, con livelli e modalità diverse e mira a valutare tre aspetti:

- livelli di pregresso
- livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze specifico per ogni disciplina;
- grado di autonomia; grado di socializzazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è un procedimento estremamente complesso che va distinto dalla mera misurazione, in quanto quest'ultima ne è soltanto uno strumento.
Pertanto, nella sua globalità, si valutano le caratteristiche comportamentali e partecipative alla vita della scuola tenendo conto dell' unicità di ciascun bambino.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA 2016-2017

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore…) nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore…) nei rapporti interpersonali.
BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore…) nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione *insufficiente* deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).
In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell’alunno o lo “dispensino” formalmente dall’effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.
Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d’esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il gruppo di lavoro per l’inclusività (GLI), per la definizione di un protocollo di Istituto, ha assicurato l’attivazione delle procedure e degli interventi idonei all’ applicazione della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013.
Nel corso dell’anno scolastico 2013/2014 i docenti referenti effettueranno una ricognizione della documentazione agli atti ed un monitoraggio circa l’ utilizzo del modello di PDP attualmente adottato nella scuola primaria.
Documento di riferimento sarà il Protocollo alunni DSA, in cui sono specificate le modalità che la vigente normativa delinea per la scuola.

PROGRAMMAZIONE DEL GLI

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n° 111/11.
Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L. n° 35/12, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà alcun adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".
A tal punto i singoli GLH completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.
[…]

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati.
Protocollo alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Il gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo di Istituto, attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni e degli studenti con DSA, ha assicurato l'attivazione delle procedure e degli interventi idonei all' applicazione della L. 170.
Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 i docenti referenti effettueranno una ricognizione della documentazione agli atti ed un monitoraggio circa l' utilizzo del modello di PDP attualmente adottato nella scuola primaria.
Documento di riferimento sarà il Protocollo alunni DSA, in cui sono specificate le modalità che la vigente normativa delinea per la scuola.

Per il Protocollo di Accoglienza/Inclusione redatto dal GLI si faccia riferimento alla home page del sito http://www.istituto-santanna.it/

CALENDARIO SCOLASTICO 2016 – 2017
(Docenti e Famiglie)

- **12 settembre 2016:** Inizio scuola orario 9 – 12
- **14 settembre 2016 ore 17: Riunioni classi 1^ - 2^** ed elezioni Rappresentanti di Classe (nel teatro dell'Istituto)
- **15 settembre 2016 ore 17: Riunioni classi 3^- 4^ - 5^** ed elezioni Rappresentanti di Classe (nel teatro dell'Istituto)
- **20 settembre 2016 dalle 17.30 alle 19.30: Presentazione delle Attività Facoltative ed Extrascolastiche della Scuola Primaria** (nel teatro dell'Istituto)
- **28 settembre 2016**: Messa di inizio anno ore 11.30
- **5 ottobre 2016**: Festa dello Sport (per le III, IV e V)
- **14 ottobre 2016:** Pomeriggio di Formazione per i Docenti
- **18 ottobre 2016 ore 16.30: Collegio Docenti a seguire Consiglio di interclasse**
- **22 ottobre 2016 ore 15.00 – 19.00:** Open Day
- **31 ottobre- 1 novembre** FESTIVITA' – Tutti i Santi
- **21 -25 Novembre 2016: Colloqui Bimestrali**
- **4 dicembre 2016 ore 9.00 – 12.00:** Open Day
- **8 dicembre 2016**: Festa dell'Immacolata
- **14 dicembre 2016**: S. Messa ore 11.30
- **Auguri Natalizi:**
  - ✓ 15 dicembre I, II
  - ✓ 19 dicembre III, IV
  - ✓ 21 dicembre V
- **24 dicembre 2016 – 8 gennaio 2017:** Vacanze natalizie
- **12 gennaio 2017 ore 19.00 – 21.00:** Open Day
- **26 gennaio 2017 ore 16.30 : Collegio Docenti**
- **10 febbraio 2017: Consegna schede di Valutazione**
- **21 febbraio 2017:** Festa Beata Madre Enrichetta uscita ore 12

- **27 – 28 febbraio e 1 marzo 2017 :** Vacanze di Carnevale
- **20 marzo 2017**: **Collegio Docenti**
- **3 – 7 aprile 2017**: **Colloqui bimestrali**
- **11 aprile 2017:** Paraliturgia Pasquale ore 10.00
- **13 – 18 aprile 2017:** Vacanze Pasquali
- **24-25 aprile 2017**: Ponte per Festa della Liberazione
- **27 aprile 2017:** Pomeriggio di Formazione per i Docenti
- **1 maggio 2017** : Festa dei Lavoratori
- **10 maggio 2017 ore 16.30 : Collegio Docenti e a seguire Consiglio di interclasse**
- **30 maggio 2017**: Festa di Fine Anno
- **2 giugno 2017**: Festa della Repubblica
- **9 giugno 2017 :** S. Messa e fine Lezioni

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 le Maestre insieme al Coordinatore Didattico hanno lavorato per costruire del progetti che sviluppassero trasversalmente il tema scelto proprio per questo anno scolastico e che ritrovate nell'immagine qui sotto (la seguente immagine è diventata anche la copertina del Diario Scolastico degli allievi)

I progetti sono consultabili alla pagina del sito: http://www.istituto-santanna.it/?page_id=64

REGOLAMENTO

1. L'atto d'iscrizione costituisce la piena accettazione delle proposte educative, delle norme disciplinari e delle direttive dell'Istituto.
2. Gli alunni si troveranno nelle rispettive classi alle ore 8.00 dove dopo una breve preghiera in comune inizieranno le lezioni.
3. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Il Coordinatore adotterà i provvedimenti disciplinari che ogni caso richiede.
4. Tra le 10.00 e le 11.00 vi è un intervallo di 20-30 minuti per la ricreazione che si può svolgere nel cortile, in palestra o in classe.
5. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dalle insegnanti per l'uscita.
6. Gli alunni indosseranno la divisa propria dell'Istituto. Durante le lezioni di attività motoria, gli alunni useranno le scarpe da ginnastica.
7. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
8. L'Istituto declina ogni responsabilità riguardo oggetti che eventualmente venissero smarriti.
9. I Genitori sono tenuti a collaborare con gli insegnanti soprattutto nei casi in cui gli alunni per vari problemi mostrassero una esuberanza e vivacità esagerata.
10. I Genitori si impegnano ad assicurare il rispetto, da parte degli alunni, delle norme disciplinari dell' Istituto e ad agevolare il compito educativo del corpo docente e del personale non docente.
11. Il rapporto insegnanti - genitori deve avvenire esclusivamente dentro l'Istituto nei giorni e nelle ore fissate, per eventuali comunicazioni si utilizzi il diario. I Genitori sono tenuti ad osservare il calendario dei colloqui con le insegnanti.
12. Per gravi e giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola, prima del termine delle lezioni o entrare in ritardo solamente con l'autorizzazione scritta della Coordinatrice. Gli alunni saranno prelevati direttamente dai Genitori oppure da persona da essi delegata.
13. Per la tutela dei minori non è permesso ai Genitori l'accesso nelle aule durante l'orario scolastico.
14. Nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto.
15. I Genitori, che fossero nell'impossibilità di venire a prelevare i loro figli a scuola, oltre al foglio deleghe di inizio anno, manderanno una persona di loro fiducia, avvertendo l'insegnante e consegnando alla persona suddetta un foglio scritto e firmato per l'autorizzazione.
16. Essendo la scuola un luogo pubblico è vietato fumare nell'Istituto. I locali della Scuola sono stati ristrutturati ai sensi della Legge n. 81/2008 sulla sicurezza. Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione.

Rapporto Autovalutazione
RAV

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TOPS76500T

S.ANNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TO1E00100G	Alto
TO1E00100G	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TOPS76500T	Alto
Liceo	Alto
TOPS76500T	
II UNICA	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TO1E00100G	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TO1E00100G	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TO1M03200C	0.0	0.4	0.3	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOPS76500T	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si presenta aperta a qualsiasi opportunità	La scuola si presenta libera da qualsiasi vincolo

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui si colloca la scuola si presta a qualsiasi opportunità, per la presenta di ogni tipo di risorse e competenze utili per la scuola. Il contributo del Comune per ora si limita allo stretto indispensabile istituzionalizzato.	Non vi sono vincoli.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in possesso di tutte le certificazioni richieste dalle varie normative. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è soddisfacente e in continuo miglioramento. Le risorse economiche disponibili sono legate al bilancio economico corrente e all'attività di fund-raising	

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale della scuola si presenta in modo decisamente eterogeneo dal punto di vista dell'età, mentre è piuttosto rilevante la stabilità nella scuola. Le competenze del personale sono decisamente alte.	

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TO1E00100G	35	100,0	41	100,0	43	100,0	51	100,0	55	100,0
- Benchmark*										
TORINO	19.986	98,4	19.891	98,7	19.900	98,9	19.756	99,0	19.897	98,9
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TO1M03200C	30	100,0	31	100,0
- Benchmark*				
TORINO	19.152	93,4	18.841	94,0
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS76500T	15	88,2	26	96,3	45	100,0	43	100,0
- Benchmark*								
TORINO	3.898	81,5	3.807	86,0	3.941	87,8	3.767	89,9
PIEMONTE	7.101	85,9	6.971	89,6	7.003	90,2	6.777	92,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS76500T	4	23,5	5	18,5	12	26,7	9	20,9
- Benchmark*								
TORINO	1.203	25,2	1.131	25,5	1.049	23,4	846	20,2
PIEMONTE	1.864	22,5	1.797	23,1	1.672	21,5	1.408	19,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TO1M03200C	8	9	13	8	2	4	18,2	20,5	29,5	18,2	4,5	9,1
- Benchmark*												
TORINO	5.379	5.422	4.511	3.140	980	345	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TOPS76500T	9	22	8	7	3	-	18,4	44,9	16,3	14,3	6,1	0,0
- Benchmark*												
TORINO	245	1.240	1.245	881	518	32	5,9	29,8	29,9	21,2	12,4	0,8
PIEMONTE	385	1.988	2.181	1.616	1.039	92	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TO1E00100G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TO1M03200C	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
TORINO	-	0,2	-	0,3	-	0,4
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS76500T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,3	-	0,1	-	0,7	-	0,9	-	0,6
PIEMONTE	-	0,3	-	0,1	-	0,6	-	0,9	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TO1E00100G	1	2,9	5	13,9	1	2,4	1	2,0	1	1,9
- Benchmark*										
TORINO	352	1,8	364	1,8	297	1,5	339	1,7	221	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TO1M03200C	1	3,4	3	10,7	1	2,3
- Benchmark*						
TORINO	293	1,4	292	1,5	245	1,2
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS76500T	6	54,5	2	13,3	1	6,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
TORINO	153	4,1	80	2,5	88	3,0	45	2,0	11	0,9
PIEMONTE	219	3,7	114	2,5	140	3,2	79	2,5	18	1,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TO1E00100G	-	0,0	-	0,0	1	2,4	2	4,1	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	610	3,1	507	2,6	436	2,2	453	2,3	306	1,5
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TO1M03200C	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
TORINO	500	2,5	471	2,4	351	1,7
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS76500T	-	0,0	1	3,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	316	7,1	172	4,0	156	3,6	100	2,4	39	0,9
PIEMONTE	448	5,7	267	3,6	255	3,4	154	2,2	53	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1-Gli allievi non ammessi alla classe successiva si concentrano solo nel Biennio del Liceo, il momento più difficile dell'iter scolastico degli studenti. 2-Gli studenti sospesi in giudizio sono, percentualmente, all'interno delle medie di riferimento. I debiti formativi si concentrano ovviamente nelle materie che richiedono impegnative prove scritte, quali Matematica, Lingua Straniera, Latino 3-I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono sostanzialmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	1-Gli studenti non ammessi alla classe successiva nel Biennio del Liceo sono, percentualmente, superiori alle medie di riferimento. L'obbiettivo sarà di diminuire tale percentuale. 2-Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evidenzia come la maggior percentuale sia rilevata nelle fasce di voto più basse, si dovrà quindi puntare ad un miglioramento di tali risultati.

4-La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una maggiore percentuale nelle fasce più basse, fattore che può essere letto positivamente, se si considera che i severi criteri di valutazione adottati nel Triennio del Liceo non agevolano il conseguimento di rilevanti livelli del Credito Formativo con cui gli studenti si presentano all'Esame di Stato. D'altra parte la soddisfacente preparazione generale ha consentito il superamento dell'Esame di Stato da parte della totalità degli studenti. 5-Non vi sono studenti che hanno abbandonato la scuola nell'anno in osservazione.	

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.		**Situazione della scuola**
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie parecchi studenti provenienti da altre scuole, soprattutto al Liceo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con risultati mediamente volti alle fasce inferiori nei voti conseguiti all'Esame di Stato. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono comunque adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TO1E00100G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,0				-10,7	50,8				-7,8
TO1E00100G	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E00100G - II A	43,3				-22,3	53,3				-6,4
TO1E00100G - II B	66,1				0,5	48,0				-11,7
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9				4,4	63,4				-1,2
TO1E00100G	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E00100G - V A	70,6				6,6	63,6				-1,9
TO1E00100G - V B	64,9				0,8	63,1				-2,4

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TO1M03200C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,7				0,0	64,0				0,0
TO1M03200C	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1M03200C - III A	74,2				0,0	65,6				0,0
TO1M03200C - III B	68,2				0,0	62,9				0,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPS76500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
TOPS76500T	72,2				6,4	51,9				1,5
TOPS76500T	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	72,2				4,6	51,9				-0,1
TOPS76500T - II UNICA	72,2				2,8	51,9				-5,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1E00100G - II A	10	2	1	2	3	4	6	4	3	2
TO1E00100G - II B	3	1	2	3	7	6	4	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1E00100G	38,2	8,8	8,8	14,7	29,4	28,6	28,6	17,1	14,3	11,4
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1E00100G - V A	0	6	5	6	11	4	4	12	5	3
TO1E00100G - V B	3	5	5	5	7	6	5	6	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1E00100G	5,7	20,8	18,9	20,8	34,0	18,9	17,0	34,0	9,4	20,8
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1M03200C - III A	1	0	2	4	6	1	1	5	1	5
TO1M03200C - III B	4	2	2	3	7	1	6	2	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1M03200C	16,1	6,5	12,9	22,6	41,9	6,5	22,6	22,6	16,1	32,3
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS76500T - II UNICA	3	3	3	13	1	7	2	6	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPS76500T	13,0	13,0	13,0	56,5	4,3	30,4	8,7	26,1	13,0	21,7
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1E00100G	19,8	80,2	3,0	97,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1E00100G	4,2	95,8	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-I risultati, pur contrastanti, confermano che l'Istituto rispetta gli standard medi nazionali. 2-La disparità eterogenea dei risultati esclude qualsiasi sospetto di comportamenti opportunistici. 3- Le disparità a livello di risultati, soprattutto nella scuola elementare, hanno un andamento imprevedibile, tipico di un corso iniziale in cui l'evoluzione dello studente è in fieri.	1-La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.		**Situazione della scuola**
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, includendovi il monitoraggio, tramite l'osservazione del comportamento, del rispetto delle regole, della crescita del senso di responsabilità, degli atteggiamenti denotanti collaborazione e spirito di gruppo, raggiungendo un più che soddisfacente livello omogeneo in tuttti i plessi scolastici.	

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; non sono presenti situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TOPS76500T	72,6
TORINO	55,0
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS76500T	100,0	0,0	0,0	18,2	36,4	45,5	58,3	25,0	16,7	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	80,4	12,2	7,4	37,2	29,8	33,1	54,8	27,3	17,9	46,0	27,9	26,1
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS76500T	100,0	0,0	0,0	36,4	0,0	63,6	50,0	25,0	25,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
TORINO	74,6	13,7	11,7	42,1	15,4	42,5	56,2	13,2	30,6	50,6	16,3	33,1
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TO1M03200C	12,4	9,3	7,7	35,4	10,8	24,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TO1M03200C	24	77,4	7	22,6	31
TORINO	10.370	66,9	5.130	33,1	15.500
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TOPS76500T	7	70,0	3	30,0	10
TORINO	10.332	67,1	5.077	32,9	15.409
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TO1M03200C	21	95,5	5	71,4
- Benchmark*				
TORINO	8.650	89,4	3.205	70,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TOPS76500T	7	100,0	1	33,3
- Benchmark*				
TORINO	8.612	89,5	3.168	70,7
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14												
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOPS76500T	liceo scientifico	1	3	2	4	-	1	9,1	27,3	18,2	36,4	0,0	9,1
- Benchmark*													
TORINO		195	728	1.284	1.476	547	190	4,4	16,5	29,0	33,4	12,4	4,3
PIEMONTE		330	1.162	2.201	2.705	1.071	390	4,2	14,8	28,0	34,4	13,6	5,0
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TOPS76500T	26	4	15,4	25	7	28,0	23	1	4,3
- Benchmark*									
TORINO	13.008	5.443	41,8	12.535	5.214	41,6	13.203	4.604	34,9
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TOPS76500T	0,0	0,0	25,0	50,0	25,0	0,0	0,0	14,3	14,3	42,9	28,6	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*																		
TORINO	8,9	22,4	25,8	27,2	15,7	0,0	10,6	24,8	25,7	21,5	17,3	0,0	10,2	24,1	26,4	30,7	8,6	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
TOPS76500T	0,0	16,7	50,0	0,0	33,3	0,0	23,1	7,7	23,1	46,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*															
TORINO	4,1	33,6	11,8	16,0	34,5	3,3	37,4	10,0	15,3	34,0	2,6	41,5	9,1	14,1	32,7
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
TOPS76500T	0,0	0,0	100,0	0,0	7,7	92,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1,3	12,7	86,0	1,5	11,6	86,9	1,5	12,6	85,8
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TOPS76500T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TOPS76500T	16,7	0,0	0,0	83,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	39,6	14,9	9,5	13,7	6,2	2,6	13,3	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TOPS76500T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TOPS76500T	66,7	0,0	0,0	8,3	0,0	8,3	16,7	0,0
- Benchmark*								
TORINO	43,5	13,7	10,5	12,2	6,1	2,6	11,2	0,0
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TOPS76500T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TOPS76500T	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	44,6	13,3	13,0	10,9	6,3	2,7	9,2	0,0
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi. 2-I risultati dei nostri studenti della scuola secondaria di I grado nel percorso scolastico successivo sono positivi. 3-Il consiglio orientativo e' seguito in misura superiore alle medie di riferimento. 4-Il consiglio orientativo e' efficace in misura superiore alle medie di riferimento. 5-La riuscita dei nostri studenti della scuola secondaria di II grado nei successivi percorsi di studio è allineata alle medie di riferimento. 6-Il numero degli studenti iscritti all'universita' che non hanno conseguito crediti è compessivamente allineato alle medie di riferimento. 7-Coloro che hanno conseguito crediti universitari lo hanno fatto in misura adeguata alle medie di riferimento.	1-Il numero degli studenti iscritti all'universita' nelle facoltà di ambito scientifico che non hanno conseguito crediti è superiore alle medie di riferimento.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.		**Situazione della scuola**
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Per le scuole del I ciclo: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo: La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.	

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.		**Situazione della scuola**
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS76500T	Liceo Scientifico	36,6	51,5	63,8	72,5
TORINO		51,0	55,1	60,8	72,1
PIEMONTE		44,4	47,8	53,9	61,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Le ore di assenza sono inferiori alla media nazionale.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.		**Situazione della scuola**
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. 2-Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con interventi efficaci. 3-Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. 4-La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.	

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS76500T	6	54
Totale Istituto	6	54
TORINO	11,8	79,0
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Sono realizzati interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. 2-Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono per lo più efficaci. 3- Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati sistematicamente secondo quanto indicato nei singoli P.E.S. e l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è continuo e senza eccezioni.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		**Situazione della scuola**
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono		5 - Positiva

costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è notevolmente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. 2-La scuola, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, interviene promuovendo attivamente gli ordini superiori, facendoli conoscere, con partecipazioni alle lezioni, agli studenti interessati ed alle loro famiglie. 3-La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono sostanzialmente efficaci.	

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni in tutte le classi finali di ciascun corso. 2-La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo per lle classi finali del Liceo, convolgendo studenti e docenti universitari disponibili ad incontri e tavole rotonde sui Corsi universitari. Tali incontri coinvolgono anche le famiglie interessate.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.		**Situazione della scuola**
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nell'ordine successivo o nelle università, con la partecipazione di studenti e docenti universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente nei vari POF. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.	

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	1-Manca una pianificazione e un monitoraggio dello stato di raggiungimento dei prorpi obbiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-C'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.	

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute	

prioritarie dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.		**Situazione della scuola**
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha ben definito la missione e le priorità, anche nella loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato, è presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, pruomovendo varie tipologie di tematiche per la formazione. 2-La qualità delle iniziative è elevata e le ricadute nell'attività ordinaria della scuola sono più che soddisfacenti.	

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola raccoglie le competenze del personale, utilizzando il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, con varie organizzative. i gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.		**Situazione della scuola**
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015	SI	NO
TOPS76500T		X
TORINO	6,0	93,0
PIEMONTE	7,0	92,0
ITALIA	10,0	89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	1-La scuola deve migliorare la rete di collaborazione con soggetti publici o privati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-Le famiglie sono continuamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. 2-La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori, come corsi, conferenze, etc. 3-La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.		**Situazione della scuola**
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze degli sudenti del ciclo di studi liceale, specialmente nell'ambito scientifico	
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	
	Competenze chiave e di cittadinanza	Accrescere le capacità di responsabilizzazione e intraprendenza decisionale degli studenti	
	Risultati a distanza	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dall'esame dei risultati dell'autovalutazione si sono individuati le priorità sopra elencate, che sono fonte di maggior riqualificazione della scuola stessa

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Aumentare le sinergie per elaborare precisi sistemi di omogenea valutazione
	Ambiente di apprendimento	Arrivare a dotare ogni singola classe della scuola secondaria di primo e secondo grado di strumenti didattici quali la L.I.M.

	Inclusione e differenziazione	Aumentare la sensibilità verso le problematiche dell'inclusione e della differenziazione
	Continuita' e orientamento	Accrescere la percentuale, già alta, degli studenti che proseguano gli studi nell'Istituto
		Perfezionere le capacità di orentare gli studenti verso la miglior scelta nel proseguimento degli studi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere maggiormente le opportunità offerte dalla scuola nel territorio di influenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sfruttare ancor meglio le competenze e abilità dei singoli docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare ulteriormente l'integrazione col territorio.
		Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Tutti gli obbiettivi di processo sopra elencati mirano ad accrescere il valore della missione educativa che anima la Scuola.

Il Piano di

Miglioramento (PdM)

Istituto S.Anna

2015-2016

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche			
Area di processo	**Obiettivi di processo**	**E' connesso alle priorità**	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Aumentare le sinergie per elaborare precisi sistemi di omogenea valutazione	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	
Ambiente di apprendimento	1 Arrivare a dotare ogni singola classe della scuola secondaria di primo e secondo grado di strumenti didattici quali la L.I.M.	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Migliorare le competenze degli studenti del ciclo di studi liceale, specialmente nell'ambito scientifico
Inclusione e differenziazione	1 Aumentare la sensibilità verso le problematiche dell'inclusione e della differenziazione	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Accrescere le capacità di responsabilizzazione e intraprendenza decisionale degli studenti
Continuità e orientamento	1 Accrescere la percentuale, già alta, degli studenti che proseguano gli studi nell'istituto	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Migliorare le competenze degli studenti del ciclo di studi liceale, specialmente nell'ambito scientifico
	2 Perfezionare le capacità di orientare gli studenti verso la miglior scelta nel proseguimento degli studi.	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Accrescere le capacità di responsabilizzazione e intraprendenza decisionale degli studenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Promuovere maggiormente le opportunità offerte dalla scuola nel territorio di influenza.	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Sfruttare ancor meglio le competenze e abilità dei singoli docenti	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Migliorare le competenze degli studenti del ciclo di studi liceale, specialmente nell'ambito scientifico

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Potenziare ulteriormente l'integrazione col territorio.	Fornire strumenti sempre più adeguati agli studenti liceali per affrontare le sfide del mondo universitario e del lavoro	Accrescere le capacità di responsabilizzazione e intraprendenza decisionale degli studenti
	2 Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie	Accrescere le capacità di responsabilizzazione e intraprendenza decisionale degli studenti	

Tabella 2 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Aumentare le sinergie per elaborare precisi sistemi di omogenea valutazione	2	3	6
2	Arrivare a dotare ogni singola classe della scuola secondaria di primo e secondo grado di strumenti didattici quali la L.I.M.	3	5	15
3	Aumentare la sensibilità verso le problematiche dell'inclusione e della differenziazione	4	2	8
4	Accrescere la percentuale, già alta, degli studenti che proseguano gli studi nell'istituto	3	5	15
5	Perfezionare le capacità di orientare gli studenti verso la miglior scelta nel proseguimento degli studi.	3	3	9
6	Promuovere maggiormente le opportunità offerte dalla scuola nel territorio di influenza.	2	3	6
7	Sfruttare ancor meglio le competenze e abilità dei singoli docenti	4	5	20
8	Potenziare ulteriormente l'integrazione col territorio.	5	5	25
9	Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie	4	5	20

	Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio			
	Obiettivi di processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1	Potenziare ulteriormente l'integrazione col territorio.	Ottimi	Applicazione Legge 107/15	Attuazione effettiva Legge 107/15
2	Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie	Ottimi	Indagini conoscitive tramite interviste a studenti e famiglie	Indagini conoscitive tramite interviste a studenti e famiglie
3	Sfruttare ancor meglio le competenze e abilità dei singoli docenti	Buoni	Organizzazione e facilitazione alla partecipazione a corsi specifici	Indagini conoscitive tramite interviste a studenti e famiglie
4	Accrescere la percentuale, già alta, degli studenti che proseguano gli studi nell'istituto	Buoni	Indagini conoscitive tramite interviste a studenti e famiglie	Calcolo percentuale
5	Arrivare a dotare ogni singola classe della scuola secondaria di primo e secondo grado di strumenti didattici quali la L.I.M.	Discreta	Applicabilità Fund Raising	Acquisto L.I.M.
6	Perfezionare le capacità di orientare gli studenti verso la miglior scelta nel proseguimento degli studi.	Discreta	Partecipazione a corsi di orientamento universitario	Risultati studi universitari
7	Aumentare la sensibilità verso le problematiche dell'inclusione e della differenziazione	Bassa	Organizzazione di corsi specifici	
8	Promuovere maggiormente le opportunità offerte dalla scuola nel territorio di influenza.	Bassa		
9	Aumentare le sinergie per elaborare precisi sistemi di omogenea valutazione	Bassa		

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi				
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**

Presentazione alle famiglie degli studenti interessati (terza ed anche seconda Liceo) della Legge 107/15	Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie	Nessuno	Adempimento legge 107/15	Nessuno
Richiesta, alle famiglie di tutti gli studenti del plesso scolastico, di collaborazione attiva all'adempimento della Legge 107/15	Continuare ulteriormente l'ottimo rapporto di collaborazione con le famiglie	Nessuno	Adempimento legge 107/15	Nessuno
Richiesta, alle realtà lavorative del territorio, di collaborazione attiva all'adempimento della Legge 107/15	Potenziare ulteriormente l'integrazione col territorio.	Nessuno	Adempimento legge 107/15	Nessuno
Attuazione, con le realtà lavorative collaboranti, dell'adempimento della Legge 107/15	Perfezionare le capacità di orientare gli studenti verso la miglior scelta nel Proseguimento degli studi.	Nessuno	Adempimento legge 107/15	Nessuno

Tabella 5 – Caratteri innovativi	
Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B**
Adempimento Legge 107/15	Totale coincidenza di finalità e modalità

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola				
Figure professionali	**Tipologia di attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Docenti	Rapporti con le famiglie, supporto logistico agli studenti	40	Costo delle ore straordinarie eccedenti quelle contrattuali	Bilancio interno, Bandi di concorso
Personale ATA	Supporto logistico	20	Costo delle ore straordinarie eccedenti quelle contrattuali	Bilancio interno, Bandi di concorso

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatori		
Consulenti	Euro 1.000,00	Bilancio interno, Bandi di concorso
Attrezzature		
Servizi	Euro 1.000,00	Bilancio interno, Bandi di concorso
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività				
Attività	**Pianificazione delle attività**			
Presentazione alle famiglie degli studenti interessati (terza ed anche seconda Liceo) della Legge 107/15	Prima settimana Dicembre 2015			
Richiesta, alle famiglie di tutti gli studenti del plesso scolastico, di collaborazione attiva all'adempimento della Legge 107/15		Dicembre 2015		
Richiesta, alle realtà lavorative del territorio, di collaborazione attiva all'adempimento della Legge 107/15			Gennaio Febbraio 2016	
Attuazione, con le realtà lavorative collaboranti, dell'adempimento della Legge 107/15				Marzo Settembre 2016

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni					
Data di rilevazione	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Strumenti di misurazione**	**Criticità rilevate**	**Progressi rilevati**	**Modifiche e/o necessità di aggiustamenti**
01/02/16	Numero aziende aderenti al progetto di adempimento Legge 107/15	Rilevazione numerica e computo delle ore lavoro fornibili			
01/03/16	Numero aziende aderenti al progetto di adempimento Legge 107/15	Rilevazione numerica e computo delle ore lavoro fornibili			

01/03/16	Distribuzione monte ore agli studenti aderenti al progetto di adempimento Legge 107/15	Rilevazione numerica e computo delle ore lavoro fornibili			
Marzo-Settembre 2016	Monitoraggio e calcolo effettive ore svolte dagli studenti	Registri presenze			

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)
X Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?
Genitori
Studenti (di che classi):
X Altri membri della comunità scolastica (specificare quali): Amministrazione

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)
Sì x No

15.4 Se sì da parte di chi?
INDIRE
Università (specificare quale)
Enti di ricerca (specificare quali)
Associazioni culturali e professionali (specificare quali):
Altro (specificare):.

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?
x Sì □ No

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?
x Sì □ No

Ampliamento dell'offerta formativa con potenziamento della lingua straniera (inglese)

Anche la Scuola Primaria Sant'Anna, oltre al Liceo e alla Scuola Media, propone per il prossimo anno scolastico 2015-2016, un ampliamento dell'offerta formativa, che prevede un potenziamento della lingua inglese con l'aggiunta di un'ora di lezione settimanale, secondo la seguente tabella:

class	n. ore Inglese at-	n. ore Inglese poten-
1°	1 ora a settimana	2 ore a settimana
2°	2 ora a settimana	3 ore a settimana
3°	3 ora a settimana	4 ore a settimana
4°	3 ora a settimana	4 ore a settimana
5°	3 ora a settimana	4 ore a settimana

Le lezioni saranno in orario curricolare con insegnante madrelingua specializzato.

Il progetto ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere un buon livello di base competenza linguistica e comunicativa e di incentivarne la motivazione e la potenzialità. L'attivazione di questo progetto innovativo riguarderà obbligatoriamente gli allievi delle classi Prime e in modo facoltativo quelli delle classi successive. La finalità di tale percorso è il conseguimento delle Certificazioni Cambridge Young Learners (Staters – Movers – Flyers – livelli A1-A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo) Esame KET (Cambridge KEY) – classe V

Tale suddivisione non è comunque rigida e tassativa, perché l'esame può essere sostenuto da un allievo una volta raggiunto il livello corrispondente, indipendentemente dalla classe che frequenta. Le ore aggiuntive si svolgeranno al mattino o in orario pomeridiano, saranno svolte da un insegnante madrelingua e daranno ampio spazio alla pratica linguistica e all'affinamento delle strategie necessarie al superamento dell'esame Cambridge che gli studenti potranno sostenere, non obbligatoriamente, a fine anno scolastico (fine maggio o primi di giugno), in base al livello di preparazione raggiunto. Gli esami si effettueranno in sede, poiché la nostra scuola è riconosciuta ufficialmente, da diversi anni, dal Cambridge Language Assessment come Exam Preparation Centre.

Cambridge English
Exam Preparation Centre

La Direzione didattica